



CITTA' DI SANTENA

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

OGGETTO :

Approvazione mozione presentata dal Sindaco in data 6.03.2014, prot.0002498 avente ad oggetto: "Riclassificazione regionale delle cure domiciliari.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **diciotto**, del mese di **marzo**, alle ore **18** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BALDI Ugo	Sindaco	X	
GHIO Roberto	Consigliere		X
ROMANO Paolo	Consigliere	X	
SICILIANO Concetta	Consigliere	X	
MASTROGIOVANNI Walter	Consigliere	X	
OLLINO Dinamaria	Consigliere	X	
POLLONE Lidia	Consigliere	X	
MAGGIO Francesco	Consigliere	X	
FOGLIATO Rosella	Consigliere	X	
LE DONNE Giovanni	Consigliere	X	
DI SCIULLO Fiorenza	Consigliere	X	
MANCUSO Massimiliano	Consigliere	X	
CAPARELLI Alessandro	Consigliere	X	
FRANCO Daniele	Consigliere	X	
BORGARELLO Patrizia	Consigliere	X	
ELIA Tommaso	Consigliere		X
TRIMBOLI Domenico	Consigliere		X
Totale		14	3

Assiste all'adunanza il Vice Segretario Generale Avv. Guglielmo Lo Presti , il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la sig.ra **Concetta SICILIANO**, nella sua qualità di **Presidente**, invita a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Sentita la lettura della seguente mozione presentata dal Sindaco in data 6.03.2014, prot. n.0002498 .

Mozione avente ad oggetto: "RICLASSIFICAZIONE REGIONALE DELLE CURE DOMICILIARI".

VISTE

- la D.G.R. n. 26/2013, pubblicata sul BUR del 6 febbraio 2014, in materia di modalità di gestione delle prestazioni domiciliari in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti;
- la D.G.R. n. 5/2014 sui criteri di finanziamento delle prestazioni di assistenza domiciliare in lungoassistenza;

CONSIDERATO CHE

- le cure domiciliari rientrano a pieno titolo nei LEA come "aiuto infermieristico e assistenza tutelare alla persona" come risulta al punto 7 del D.P.C.M. del 29 novembre 2001, avente valore di legge in base all'articolo 54 della Legge 289/2002;
- la Regione Piemonte, in contraddizione con i suoi stessi provvedimenti approvati nel tempo in materia (D.G.R. n. 51/2003, D.G.R. n. 39/2009, D.G.R. n. 56/2010 e da ultimo Legge Regionale 10/2010) riclassifica come interventi aggiuntivi ai LEA gli assegni di cura e molte altre prestazioni finora garantite al domicilio sulla base di un'interpretazione autonoma del verbale del "tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali", il cosiddetto Tavolo Massicci;
- tali provvedimenti riconoscono come prestazione LEA solo quella resa da operatori sociosanitari (OSS) nonostante la partecipazione economica del Servizio Sanitario Regionale riguardi, nella misura del 50%, gli oneri di tutte le prestazioni domiciliari di "aiuto infermieristico e assistenza tutelare alla persona";

TENUTO CONTO CHE

- tali deliberazioni spostano le risorse destinate agli assegni di cura ed a molte altre prestazioni finora garantite al domicilio dal settore sanitario a quello assistenziale demandandone l'assegnazione alla Direzione Regionale delle politiche sociali e non all'area sanitaria rendendone pertanto incerta nel tempo l'entità e l'effettiva erogazione;
- con nota inviata all'Assessore Regionale alla Sanità il 22 gennaio 2014 l'ANCI Piemonte afferma che la riclassificazione operata dalla Regione per le prestazioni socio-sanitarie domiciliari è "sicuramente lesiva del diritto alle cure delle persone non autosufficienti", che non può essere correlato alla tipologia di prestazione ma alla condizione di salute ed allo specifico bisogno;

RICHIAMATE

- la sentenza 199/2014 del TAR Piemonte che conferma l'illegittimità delle liste di attesa per le prestazioni sociosanitarie;
- la sentenza 326/2013 del TAR Piemonte che ha confermato il diritto esigibile delle persone con disabilità alle prestazioni di assistenza domiciliare, prestazioni alle quali hanno diritto, in base alle identiche norme LEA, anche gli anziani cronici non autosufficienti e le persone colpite da demenza senile;

CONSIDERANDO

l'assistenza domiciliare quale funzione strategica nel sistema dei servizi sociosanitari per la qualità stessa dell'assistenza e per la sua economicità da cui deriva ingente risparmio di risorse nell'ambito dell'appropriatezza delle cure in lungoassistenza.

IMPEGNA

Il Consiglio Comunale a:

- adottare ogni azione necessaria per ottenere dalla Regione Piemonte il ritiro delle D.G.R. n. 26/2013 e n. 5/2014 ed al contempo la garanzia delle risorse necessarie al funzionamento dei servizi e comunque per tutelare il diritto alle cure domiciliari delle persone non autosufficienti, ivi compreso il ricorso al TAR anche ad adiuvandum, per ottenere l'annullamento di tali deliberazioni regionali.
- Trasmettere copia della presente mozione all' Assessore alla Tutela della salute e Sanità della Regione Piemonte Ugo Cavallera, Fishpiemonte sede operativa presso associazione AREA, Fondaz. Promozione Sociale – CSA, Consulta Persone in difficoltà, Torino.

Santena, 6.03.2014

IL SINDACO DELLA CITTA' DI SANTENA
Ugo Baldi

Sentiti gli interventi dei consiglieri Franco e Caparelli;

Dato atto che i predetti interventi sono registrati su supporti magnetici ed informatici depositati agli atti;

Effettuata votazione in forma palese per l'approvazione della mozione che dà il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

Presenti n. 14 (assenti:Ghio, Elia, Trimboli)

astenuti n. 0

votanti n. 14

voti favorevoli n.14

contrari n. 0

Constatato l'esito della votazione

APPROVA

La mozione in premessa riportata.

IL PRESIDENTE: f.to *Concetta Siciliano*

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE: f.to *Giuglielmo Lo Presti*

REFERTO DI PUBBLICAZIONE e TRASMISSIONE AI CAPI GRUPPO

Io sottoscritta certifico che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 21/03/2014 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

Contestualmente all'affissione all'albo, il presente verbale viene trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari, come prescritto dal Regolamento del Consiglio Comunale.

**IL RESPONSABILE DELL'U.O. AFFARI
GENERALI, SEGRETERIA, CONTRATTI**

F.to Maria Tia Siciliano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva nella data sopra indicata, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000.

**IL RESPONSABILE DELL'U.O. AFFARI
GENERALI, SEGRETERIA, CONTRATTI**

F.to Maria Tia Siciliano